

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 12 agosto.

A leggere certi giornali francesi del partito monarchico, parrebbe che la restaurazione borbonica sia un fatto deciso. La *Presse*, per esempio, non crede vi sia più altra questione se non quella se « Enrico V » si degnerebbe di accettare una costituzione previamente votata dall'Assemblea, oppure se vorrà largirne una egli medesimo. Dev'essere peraltro notare che altri giornali monarchici non si mostrano così frettolosi. Il *Figaro*, la cui attitudine non è in questo momento senza importanza per le sue relazioni col maresciallo presidente, consiglia di non precipitare le cose. Ed i fogli orleanisti si mostrano da qualche giorno assai riservati. Una parte della stampa repubblicana cerca invece di prender la cosa dal lato ridicolo. Il *XIX Siècle* chiede perché, dal momento che, all'udire i fogli monarchici, tutti i francesi sono d'accordo, non si convochi immediatamente l'Assemblea, onde proclamare Enrico V. Così questi potrebbe venir unto a Reims, ove da Filippo Augusto, 1179, sino al 1830 furono consacrati tutti i sovrani della Francia, ad eccezione di Enrico IV, di Luigi XVIII e di Napoleone I. « Perché tardare ora? Si batte il ferro finché è caldo », dice la saggezza del proverbio. Perché non si convoca l'Assemblea immediatamente? Perché non si corre a terminare con una semplice ratificazione legale un affare già concluso? Qual difficoltà vi si opporrebbe? Tutti sono d'accordo, dite voi: popolo, deputati, pretendenti. Vi ha ormai un solo ostacolo che ci fermi? Il conte di Chambord non è egli sicuro dell'unanimità dei suffragi nel palazzo di Versaglia, come egli è sicuro nel paese dell'unanimità dei cuori? A Versaglia dunque senza aspettare un momento! Tutti i francesi supplicano il conte di Chambord ed i principi di affrettare il momento felice che, senza che noi ce ne avvediamo, viene invocato dai nostri sospiri. E l'unzione? Nessuno si è ancora occupato dell'unzione? Si è pensato a preparare a Reims, nella vecchia cattedrale, la santa ampolla, il baldacchino, il trono, le bandiere, gli arazzi, gli uccelli? Che non si trascuri cosa alcuna! Che non si perda altro tempo! » Il bello si è che l'ironica tirata del *XIX Siècle*, convertita dal *Soir* in una notizia seria, ha avuto bisogno di una smentita di cui il telegrafo oggi ci informa, dicendo non essere vero che la Commissione dell'Assemblea intenda di convocarla appena compito lo sgombrare per proporre di ristabilire la monarchia!

Mentre in Francia si tenta porre sul trono l'umile servo del Vaticano, in Prussia il governo prosegue la lotta contro i clericali. È noto che a tenore di una delle leggi Falk, i seminari inferiori devono venir chiusi e quelli superiori sottoposti alla sorveglianza governativa. Ed il governo ha facoltà di far chiudere anche questi ultimi istituti, se i vescovi si rifiutano di sottoporli alla vigilanza prescritta. Ma quantunque i vescovi abbiano unanimemente respinto

ogni ingerenza della autorità laica nell'istruzione del clero cattolico, nessun seminario venne chiuso. Ciò aveva fatto credere che il governo fosse disposto a tollerare l'esistenza anche dei seminari inferiori. Ma invece già si diede principio all'esecuzione della legge che riguarda questi ultimi stabilimenti. Si scrive in proposito da Fulda alla *Gazzetta d'Augusta*: « Il colpo che si aspettava da lungo tempo fu vibrato. Si pose fine a quella scuola ove i gesuiti addestravano i fanciulli a loro talento. Il *Seminarium puerorum*, che aveva numerosi allievi, venne chiuso. E la parte più ragionevole della popolazione di Fulda salutò trionfante un atto del governo che fa sparire dalle nostre mura questo focolare di insubordinazione (*Verdummung*) e di ipocrisia. Si vedrà ben presto sorgere una generazione di preti più spregiudicata, più tollerante, che non sarà più vincolata nei suoi più sacri interessi al Vaticano, ma vivrà col popolo, dividerà le sue gioie ed i suoi dolori, e lo assisterà in modo veramente patriarcale coll'opera e coi consigli. La chiusura dei seminari inferiori avrà per effetto che anche ai seminari superiori mancheranno gli allievi, e che quindi i giovani cattolici che vogliono dedicarsi alla carriera ecclesiastica, dovranno fare i loro studi presso le facoltà di teologia delle università sottoposte alla sorveglianza governativa.

Oggi si ha la conferma che gli insorti spagnuoli partiti da Murcia per attaccare Madrid sono stati battuti a Chinchilla, e che il loro comandante, Contreras, è in fuga. Anche le bande carliste sono state battute in Tarragona, e pare che questo fatto abbia, in parte demoralizzate anche le altre bande del pretendente; dacché oggi si amunzia che, malgrado il consenso di questo, è impossibile il ristabilire le comunicazioni ferroviarie del nord, perché le bande ricusano di obbedire a' suoi ordini. Frattanto le Cortes hanno incominciato a discutere la costituzione, malgrado la minoranza, la quale non vuole votarla, se il Governo non concede l'amnistia agli insorti federalisti. Il deputato Leon ha combattuto energicamente la federazione, dicendo che essa sarebbe un ritorno al Medio Evo feudale. Si udranno probabilmente molti altri discorsi, ma non è altrettanto probabile che le deliberazioni di quell'Assemblea abbiano facilmente ad attuarsi.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

Poiché i giornali clericali colgono ogni occasione di accusare il Governo nazionale di ignoranza e di mancanza di gusto per quel che concerne la conservazione degli oggetti di belle arti, val la pena di dare pubblicità ad un particolare.

Son pochi giorni, l'Assemblea francese discusse della compra di un affresco di Raffaello, così detto l'affresco della Magliana perché fu già tolto da un Palazzo di questo nome esi-

stente qui in Roma e del quale sono proprietarie certe monache di Santa Cecilia. Ora conviene che sappiate che quell'affresco preziosissimo, che fu pagato meglio di 200.000 fr., è stato impegnato da coteste monache al nostro Monte di Pietà per 40 scudi! E fu segato apposta dalla parete per cavarne i pochi soldi dei quali si bisognava per non so quali riparazioni alla chiesa del convento.

Ma questo è il meno. Il più si è che, avendo la discussione dell'Assemblea francese richiamata la pubblica attenzione sul Palazzo della Magliana, che fu già dimora di Leone X, ed essendosi alcuni intelligenti recati a visitarlo, vi scopersero gran copia di opere preziosissime di Giulio da Romano, di Raffaello, dello Spagnoletto e d'altri insigni maestri... Che dico? Vi scopersero gli avanzi raschiati, deturpati, imbiancati di così eccellenti lavori, della massima parte dei quali non sarà oramai più possibile di conservare alcuna parte considerevole. Dei tesori d'arte sono andati miseramente a male per stupidità o per incuria di chi avrebbe dovuto averne cura!

Pio IX, come sapete, non vuole che i frati e le monache riconoscano neppure passivamente la legge sulle Corporazioni religiose. Egli esige che la legge si consideri come una pura e semplice violenza. Quindi né frati, né monache dovranno neppure profittare dei benefici che la legge loro assegna mercè le pensioni e mercè i rifugi, che saranno assegnati a quanti fra loro fossero vecchi, malati od altrimenti inabili al lavoro. A fine di dar seguito al suo divisamento, Sua Santità, ha fatto compiere talune case attinenti al Vaticano. Ivi dovranno ritirarsi i predetti individui, onde non sia detto che hanno accettato qualche cosa dal Governo.

## ESTERO

Francia. Scrivete nell'*Indépendance*:

Credesi che il principe Napoleone otterrà la sua reintegrazione come generale di divisione, perché non sembri che si faccia una situazione troppo eccezionale ai principi di Orleans.

Germania. La stampa di Berlino si occupa molto del processo intentato contro l'arcivescovo di Posnania, processo di cui ci parlarono anche i telegrammi de' giorni scorsi. Le leggi Falk vogliono che nessuna carica ecclesiastica possa venir conferita senza l'approvazione del governo, e monsignor Ledochowski nominò testé certo Arndt arciprete di una parrocchia della sua diocesi, chiamata Falehne, senza neppure darne notizia alla autorità laica. I rigori a cui è sottoposto quel prelato, fanno tanto maggior impressione, in quanto che, sino agli ultimi tempi, egli era persona gratissima in Corte, ed ebbe affettuose relazioni personali collo stesso imperatore Guglielmo. Benché polacco, monsignor Ledochowski si mostrò in passato avversissimo ad ogni tendenza d'emancipazione del

ducato di Posnania dalla signoria tedesca. Ora però chiama in aiuto anche le passioni nazionali, per combattere il governo.

Spagna. Un soldato della truppa regolare, sfuggito a Carlisti, narra i seguenti particolari intorno a Donna Blanca, moglie di Don Alfonso:

Essa è donna di statura piuttosto bassa, accesa di carnagione, coraggiosissima. Sposò a Don Alfonso fratello del pretendente, per il suo valore e per la sua eloquenza e idolatrata dai carlisti. Indossa una giubba nera, calzoni bianchi; i suoi capelli sono tenuti in una rete che qui si chiama *gorra d'oro*, porta un cappello di paglia, un revolver, monta un cavallo fulvo, è consigliera di guerra, soldato amante e fedele, la mano destra di Alfonso. È dessa che comandò l'attacco di Caldas, che in questo momento non teme le offese, essendo dal popolo armato ben difesa e sostenuta da barricate e dal petto di volenterosi cittadini.

L'Italia ha in Spagna quattro consolati ed alcune agenzie consolari. Secondo l'ultimo censimento, non per anco pubblicato, degli italiani dimoranti in Spagna e nelle sue colonie, risulta che ascendono complessivamente a 5233.

Turchia. Mentre a Costantinopoli, dall'Inghilterra principalmente, si cerca con tutta la cura possibile di stabilire un accordo intimo fra la Porta e la Persia, si scrive da Bagdad che i Bashi-Bazuk persiani hanno fatto delle stragi nei luoghi limitrofi alla Turchia. In seguito a queste invasioni le comunicazioni postali sono state interrotte in quelle contrade. Le autorità turche di Bagdad indignate da questo procedere dei Bashi-Bazuk decisero di punirli. A questo scopo furono imbarcate 4 compagnie di fanteria e due mitragliatrici a bordo di un vapore fluviale per essere trasportati a Kupa, luogo adattato per poter giungere al nido di questi depredatori. Tutti questi preparativi furono fatti in segreto ed il vapore doveva partire di notte. In fatti la notte si udì il fischio segnale della partenza, cosa che eccitò qualche curiosità nella popolazione. Ma la mattina seguente il vapore era ancora al suo posto. Le autorità turche furono bene irritate per questa insubordinazione e fecero comparire il capitano del vapore il quale si scusò, dicendo che nella notte qualche cosa si era guastato alla macchina e che egli non aveva avuto il coraggio di svegliare i suoi superiori così andò tranquillamente a dormire dopo essere ritornato al suo posto nel porto. Così si fanno le cose in Turchia, anche quando si tratta di affari importanti; e noi abbiamo voluto far cenno di questo episodio, riferito in un carteggio dell'*Oss. Triestina*, perché esso ci sembra caratteristico della situazione della Turchia.

## APPENDICE

## VITA, MORTE E MIRACOLI.

## MARCOLIN DISUTIL

Racconto di Pictor

II.

(cont. v. n. 168, 169, 170-171, 174 e 176)

Una parte del torrente era stata passata felicemente; ma quando furono in mezzo al secondo filone la Kobila cominciò ad annasparsi, perché l'acqua facendo vortice aveva scavato un buco profondo. La carretta diventò barca. Il baldanzoso Sclaf tanto sicuro di sé impallidì e perdette la bussola, e mandando tutti simultaneamente un urlo, si videro capovolgere e trascinare nei flutti della densa corrente. Se fosse stato tempo a riflettere, Disutil non avrebbe mancato di esprimere questa profonda considerazione, che la Torre non era la Roja. Tuttavia egli cercò di lottare e di guadagnare nuotando la riva. La Torre però era più potente dell'uomo, ed essa travolgeva la sua preda. Però, siccome più al basso il letto andava allargandosi, anche l'impeto della corrente era meno forte; sicché Disutil, che sfinito di forze si dava per perduto, poté mettere un momento il piede fermo sulla ghiaia e diguazzando in quella densa acqua, la quale unita

al Natisone ed all'Isonzo depone le sue torbide a profitto del Territorio di Monfalcone, giunse con un supremo sforzo ed abbracciando colle mani certi sterpi fino alla riva sinistra del torrente. Però era tanto sfinito di forze, che giunto appena alla riva si sentì colto da un capogiro e stramazza privo di sensi sul terreno.

Mentre Disutil era fuori di sé, il povero Sclaf che si era tenuto più stretto alla sua carretta ed alle redini della sua Kobila, aveva subito un peggior destino. Il filone di mezzo lo aveva trascinato seco, chi sa fin dove. In quanto al Toneat, neppure egli aveva avuto la fortuna di giungere a riva, se non come una scoviglia rigettata dal torrente che si abbassava in un posto molto più al disotto, nelle boschette di Soleschiano.

Ecco Pictor, che vi ha fatto una tragedia coi fiocchi! sento dirvi da uno dei miei lettori. Quattro morti! Non bastava ammazzare Disutil, giacché lo aveva promesso?

Adagio, sig. lettore, ch'io non ammazzo i miei uomini per nulla. Lo Sclaf e Toneat (e taccio della povera Kobila che era una bestia intelligente quanto il mio gatto, ma pure una bestia) sono morti davvero ed entrano oramai a far parte di quella *statistica degli annegati* nei torrenti del Friuli, che si mettono sull'anima dei nostri pontefici, che per tanti e tanti anni non fecero i ponti. In quanto a Disutil, di lui si può dire che è morto e non è morto: e ve lo spiego.

Egli non era annegato, ma svenuto dall'ansia e dalla fatica del combattimento contro Thor, il Dio di quella corrente, il quale era stato pago delle tre vittime, due uomini ed una cavalla. Si direbbe che era più discreto di Torquemada e di Robespierre e che voleva il suo pasto di quando in quando come il serpente boa, ma non intendeva di mangiarsi tutti i cristiani, come il primo gli eretici ed il secondo gli aristocratici. In quanto a quei signori di Francia che vorrebbero masticare tutti i repubblicani del loro paese e noi italiani per antipasto, si sa che sono senza denti.

Disutil adunque si risvegliò, ma così trasognato che non sapeva in qual mondo si fosse. Anzi egli fece a sé medesimo questa singolare interrogazione: — Sono io vivo, o sono morto? —

Poi rispondeva a sé medesimo: — Morto, morto! Oh! si sono morto!

E qui si volse all'acqua perigliosa e guatandola parvegli che essa esercitasse un'attrazione invincibile sopra di lui e lo costringesse a gittarsi dentro di nuovo. Dopo il primo bagno da lui fatto nella Roja fuori porta Disutil subiva sempre un fascino dall'acqua. Chi vuole saperne di più ne chiegga ad una romanza di Federico Schiller, oppure al defunto mio Tom, ottimo cane di razza inglese, il quale fu il predecessore di Ramezai nell'indicare i bagni di mare come il rimedio dei rimedii. Egli difatti, ogni volta che vedeva il mare da lontano, correva a gettarsi, perché sentiva che gli faceva

bene alla tosse, sebbene la prima volta che io ve lo gettai provasse tale ripugnanza da fuggire il suo padrone per non provarlo la seconda. Ma poi ci pigliò gusto, e coll'uso dei bagni guarì.

Dal che si comprende, che i lettori di questo racconto hanno già guadagnato qualcosa ad arrivare fino a qui. Essi hanno imparato la cura dei cani quando hanno la tosse. Io per parte mia rinunzio a mettere un avviso sulla quarta pagina del *Giornale di Udine* col titolo: *Non più tosse di cani!*

Ma da questa storia di Tom si può anche ricavare una morale: ed è che alle cose meno piacevoli ci si avvezza, e che esse diventano sovente non soltanto salutari, ma piacevoli. Di più soggiungo, che gli uomini, come i cani, hanno bisogno tutti di far entrare nelle loro abitudini qualche divertimento. L'arte sarebbe di far sì che si divertano a far bene, invece che male, o cose indifferenti. Una volta sentii dire di un galantuomo, che si dilettava a far bene. Questa definizione di un galantuomo mi piacque tanto, che desiderai di conoscerlo, e fui contento quando potei stringergli la mano. Trattato da mettersi al concorso: *Dell'arte di divertirsi a far bene e dei divertimenti da proporsi a quegli Italiani che non hanno altre occupazioni*. Quello che vincerà il pallio a questo concorso, sarà messo il primo sulla lista delle biografie degli Italiani dell'avvenire.

(Continua)



## CRONICA URBANA E PROVINCIALE

**Consiglio Provinciale.** Ecco le nomine risultate dalla votazione del giorno 11:

**Presidente del Consiglio**

Candiani cav. dott. Francesco

**Vice Presidente**

Moretti cav. dott. Gio. Battista

**Segretario**

Lanfrat dott. Luigi

**Vice Segretario**

Rota co. Giuseppe.

**Revisori dei Conti**

Calzutti Giuseppe, Rodolfi Gio. Battista.

**Deputati provinciali effettivi**

Gropplero cav. co. Giovanni, Celotti cav. dott. Antonio, Fabris nob. cav. dott. Nicolò, Fabris dott. Gio. Battista.

**Supplente**

Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni

**Membri del Consiglio di Lega, effettivi**

Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, di Maniaco co. Carlo.

**Supplenti**

Gropplero co. cav. Giovanni, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni.

**Membri ordinari della Commissione di Revisione delle Liste dei Giurati**

Gropplero co. cav. Giovanni, Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo.

**Supplenti**

D'Arcano co. cav. Orazio, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni.

**Membro della Giunta Provinciale di Statistica**

Tell dott. avv. Giuseppe

**Commissione per la vendita dei Beni ex-ecclesiastici**

Della Torre co. Lucio, Tonutti dott. Ciriaco.

**Membri del Collegio provinciale Uccelli**

Prampèro cav. co. Antonino, Fabris nob. cav. dott. Nicolò, Antonino co. Antonino, Malisani dott. Giuseppe; — Tra questi venne eletto a Direttore il sig. cav. di Prampèro co. Antonino.

**Completamento del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti.**

Il Consiglio provinciale considerando che il cav. Perusini è già Direttore della Casa Esposti, e che in tale sua qualità a lui spetta la carica di membro del Consiglio di amministrazione, passò alla nomina di altro membro nella persona del sig. Della Torre co. Lucio.

Dopo ciò venne adottato un ordine del giorno proposto dal Consigliere Paolo Billia per la nomina di una Commissione coll'incarico di rivedere e riferire sul Bilancio preventivo per l'anno 1874, e sulla proposta di un prestito passivo a carico della Provincia per sopprimere al deficit d'Amministrazione.

Venne adottato anche all'unanimità un ordine del giorno del Consigliere co. cav. Giacomo di Polcenigo, col quale, attese le circostanze eccezionali in cui versa la nostra Provincia riguardo all'igiene, e considerato il piccolo numero di Consiglieri intervenuti alla Seduta di lunedì, il Consiglio deliberò di prorogare le sue sedute incaricando il Presidente, d'accordo col signor Prefetto, a stabilire il giorno della riconvocazione.

Venne deferita anche la nomina della Commissione per la revisione del Bilancio al signor Presidente.

## Leonardo Lotti.

Avendo avuto dal Ministro di agricoltura, industria e commercio l'onorevole incarico di assistere agli esami di licenza dei giovani che escono dalle tre sezioni del nostro Istituto tecnico, accettai volentieri, per mostrare l'amore che io ho a questa istituzione dalla quale mi attendo un gran bene per il mio paese.

Mi compiacqui di vedere in que' bravi giovani una certa serietà e molte cognizioni, che fanno onore ai loro maestri e che maturate dall'età daranno in essi ottimi frutti.

Tra que' giovani uno ne distinsi, il quale si dava il più delle volte la cura di sciogliere più d'uno dei quesiti in iscritto e rispondeva con molta prontezza ed intelligenza alle domande che gli venivano fatte. Chiesto, di lui ai maestri, avevano tutti lodi per questo giovanetto, ed egli era uno dei meglio classificati. A sedici anni otteneva la sua licenza di perito nella sezione agronomica. Pensai, che egli sarebbe diventato un valente fattore e che aveva, in sé abbastanza per accogliere tutte le buone idee per il miglioramento della industria agraria nel nostro Friuli. Cercai d'incoraggiarlo con qualche benevola parola, come si conviene a vecchi co' giovani che bene cominciano, e che forse si ricorderanno per tutta la vita di quella parola.

Poveretto! Dopo pochi giorni trovo Leonardo Lotti di Bertoglio sulla lista dei defunti! L'angina differita lo aveva rapito violentemente alla sua famiglia ed al suo paese. Ora che cosa lascia egli, se non il compianto de' suoi maestri e l'esempio a' suoi compagni?

Pure in que' suoi sedici anni avrà vissuto molto perché fece il dover suo, perché fu buono e studioso e volle il bene e lo fece quanto era da lui. Quale altro bene ci offre la vita, se non

quel poco, che noi medesimi procuriamo di fare, e che è nostro davvero? E questo è il nostro conforto, bravo o lungo che sia il soggiorno che ci è concesso su questa terra. Non credavo, o povero Lotti, di esser io a parlare di te morto quando mi rallegravo anche per il mio paese di vederti così bene avviato, quando eri ancora quasi fanciullo! Al dolore che io provai capisco che devono essere inconsolabili i tuoi cari; né io tento di farlo con queste parole. Pure, se la partecipazione altrui al proprio dolore può essere un conforto, abbiano queste parole a segno di affetto.

P. VALUSSI.

## Cholera: Bollettino del 12 agosto.

	città	suburb.	tot.
Udine. Rimasti in cura	9	9	18
Casi nuovi	2	5	7
Morti	2	1	3
Rimangono in cura	9	13	22

Sacile. Rimasti in cura 22; casi nuovi nessuno; in cura 22.

Caneva. Rimasti in cura 10; casi nuovi nessuno; in cura 10.

Aviano. Rimasti in cura 26; casi nuovi 12; guariti 1; in cura 37.

Spilimbergo. Rimasti in cura 6; casi nuovi nessuno; morto 1; in cura 5.

Socchieve. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

Montereale Cellina. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

S. Giorgio della Richinvelda. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

S. Vito al Tagliamento. Rimasti in cura 1; casi nuovi 1; in cura 2.

Fontanafredda. Rimasti in cura 1; casi nuovi 5; morti 2; in cura 4.

Latisana. Rimasto in cura 1, guarito.

Pavia di Udine. Rimasti in cura 8; casi nuovi 3; morti 2; guariti 1; in cura 8.

Budoja. Rimasti in cura 11; casi nuovi 10; morti 2; in cura 19.

Mortegliano. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

S. Quirino. Rimasti in cura 6; casi nuovi nessuno; in cura 6.

Martignacco. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Sesto al Reghena. Rimasti in cura 3; casi nuovi nessuno; guariti 1; in cura 2.

Zoppola. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

Porcia. Rimasti in cura 1; casi nuovi 1; morto 1; in cura 1.

Rovereto in Piano. Rimasti in cura 1; casi nuovi 1; morti 1; in cura 1.

Maniago. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; morto 1; in cura 1.

Frisanco. Rimasti in cura nessuno; caso nuovo 1; in cura 1.

**Cartoncini aromatizzati all'acido fenico.** All'apparire del morbo fatale nella nostra città, io, tenendo conto dei suggerimenti che allo stato odierno ci porgono gli specialisti, mi sono dato cura di produrre un liquido disinfettante che posi in commercio col nome di *Alcoolato Fenico Aromatizzato*.

Lo costituiscono e ne assicurano l'importanza distruggitrice il miasma, i più indicati prodotti che la farmacopea e la chimica forniscono quali asciuganti e rarefattori dell'atmosfera.

Allo scopo però di difendere in tutti i modi e di moltiplicare le forme di usare il prezioso disinfettante che esala dall'acido fenico, ho inoltre preparato una considerevole quantità di *cartoncini aromatizzati all'acido fenico*, di forma elegante, piccoli, esalanti il benefico gas, e che ogni persona può portare nelle vesti, nel portafoglio, o tenersi innanzi sui mobili, tavoli da lavoro ecc. ottenendo insomma i vantaggi del profumo, senza le molestie dell'accensione o dell'inaffiamamento.

In occasione di un morbo contro cui si presenta vittoriosa di-truggitrice la igiene, è superfluo che io raccomandandi, ciò che d'altronde è proclamato da ogni trattato di scienza, ad ogni persona, in ogni stanza della sua casa, la presenza dei miei *cartoncini all'acido fenico*.

G. PONTOTTI-FILIPPETTI.

**Schiarimento.** Ci viene comunicato quanto segue:

Nel numero 6 del giornale *la Provincia del Friuli* leggo un fervoroso d'un sig. L. a proposito di trebbiatrici e di disgrazie avvenute per la poca o nessuna sorveglianza di chi soprintende ai lavori, e si allude specificatamente a due fanciulli miseramente periti nella corrente stagione fra le lame del battitore.

Siccome uno di questi infelici sgraziatamente ebbe a perire nella macchina di cui io sono conduttore, e che allora funzionava in Codroipo, così mentre mi trovo in dovere di encomiare altamente la cura che il sig. L. si prende per invocare provvedimenti in proposito, non posso a meno di non dichiarare che la gratuita sua asserzione della poca o niuna sorveglianza è affatto falsa. Fino dall'anno scorso io ebbi ad usare perfino degli sgarbi ai piccoli fanciulli

perché stessero lontani dalla locomobile e dalla trebbiatrice. Dirò anzi che in Passariano per acquietarne uno alquanto impertinente, fu chiuso in casa, ed egli si lasciò alla finestra per vedere ciò che non poteva avvicinare, tanto si spinse in fuori che cadde dall'alto sulla strada, caduta che fortunatamente non ebbe conseguenze funeste. Per una combinazione, io non ero presente la notte che successe la disgrazia del fanciullo Majero, ma ci era il mio assistente; e non egli né alcuno de' miei dipendenti si possono imputare del fatto. Dirò di più che prima di partire per Udine circa 5 ore avanti che accadesse la disgrazia io stesso salii sulla macchina per far discendere due ragazzi addetti al lavoro, e lo stesso Majero poco prima della disgrazia accadutagli era stato invitato da suo padre a discendere e partire.

Ciò provi come di cura e sorveglianza non si manca; ma bisogna convenire che disgrazie ne possono succedere ovunque, specialmente in luoghi ove agiscono macchine, né per questo è da imputarsene sempre e con tanta leggerezza il proprietario o conduttore.

Pio VITTORIO FERRARI.

**Il Sindaco di Sacile** c'invita ad inserire la seguente:

La famiglia Morpurgo accorse anco questa volta sollecita a sollievo dei poveri di questo Comune, desolati dal Cholera, inviando: il comm. M. Morpurgo di Nilma it. l. 300 ed il sig. Giacomo Morpurgo it. l. 200.

La Giunta Municipale, esprimendo il sentimento dei Sacilesi per questo nuovo atto benefico e generoso, rende pubbliche grazie.

Sacile 11 agosto 1873.

Ufficio dello Stato Civile di Udine  
Bollettino Statistico mensile — Luglio 1873.

NASCITE	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati vivi	42	37	—	79
Legittimi	36	32	68	—
Naturali	—	—	—	79
di genitori ignoti	3	2	5	—
Esposti	3	3	6	—
al Comune di Udine	40	34	74	—
ad altri Comuni del Regno	2	3	5	79
all'Estero	—	—	—	—
Nati morti	3	2	—	5

MORTI	in Città	a domicilio nell'Ospedale civile	idem militare	nel suburbio e frazioni	Totale
in Città	22	21	43	—	—
a domicilio nell'Ospedale civile	23	23	46	—	109
idem militare	7	13	20	—	—
nel suburbio e frazioni	—	—	—	—	—
al Comune di Udine	46	51	97	—	—
ad altri Comuni del Regno	6	6	12	—	109
all'Estero	—	—	—	—	—

Distinzione dei decessi a per riguardo allo Stato Civile	Celibi	Coniugati	Vedovi	Totale
Celibi	36	37	73	—
Coniugati	10	14	24	109
Vedovi	6	6	12	—

per riguardo all'età dalla nascita a 5 anni	da 5 a 15 »	da 15 a 30 »	da 30 a 50 »	da 50 a 70 »	da 70 a 90 »	oltre 90 anni	Totale
dalla nascita a 5 anni	31	30	61	—	—	—	—
da 5 a 15 »	1	3	4	—	—	—	—
da 15 a 30 »	—	1	1	—	—	—	—
da 30 a 50 »	6	10	16	—	—	—	—
da 50 a 70 »	7	9	16	—	—	—	—
da 70 a 90 »	7	4	11	—	—	—	—
oltre 90 anni	—	—	—	—	—	—	—

MATRIMONI	contratti fra celibi	celibi e vedova	vedovi e nubili	vedovi	Totale
contratti fra celibi	—	—	—	—	5
celibi e vedova	—	—	—	—	—
vedovi e nubili	—	—	—	—	—
vedovi	—	—	—	—	—

## FATTI VARI

**Notizie sanitarie.** Treviso 12 agosto. A Treviso 9 casi nuovi, 3 a Roncade, 2 a Motta, 2 a Melma, e 1 a Spercenigo.

Venezia (città) 11 agosto. Casi nuovi 24. Restano in cura 91. Dalla mezzanotte alle 4 pom. del 12 furono denunciati altri 10 casi.

Venezia (provincia) 11 agosto. Casi nuovi 37.

Padova (città) 11 agosto. Casi nuovi 4.

Padova (prov.) 11 agosto. Casi nuovi 31.

Provincia di Brescia. — Desenzano. Dal mezzodì dell'8 al mezzodì del 9 casi 9 nei civili. Militari nessuno. Dopo il mezzodì casi 7 nei civili. Montichiario: casi 1, in cura 1. Mescoline: casi 3, in cura 1. Lonato: casi 1 (nella truppa), in cura 1.

Parma. Casi di cholera denunciati dal mezzodì del 9 a quello del 10 agosto, 5.

A Trieste, dal 10 all'11, casi nuovi 1.

**Uniforme degli ufficiali.** Si scrive da Roma al *Corr. di Milano* che il ministro Ricotti avrebbe già espresso il proposito di estendere a tutti gli ufficiali di fanteria l'uniforme di quelli dei bersaglieri.

**Spacci municipali di generi vittuari a Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Tempo fa, il Municipio aprì per suo conto sei spacci di carne, e si dice che ne avrebbe aperti altri di pane. Infatti fu nominata una Commissione per l'acquisto del grano. La *Libertà* d'oggi annuncia che i sei spacci saranno chiusi tra

breve con una perdita considerevole per Municipio; quanta precisamente, la *Libertà* dice non averlo potuto appurare, perché l'impiegato preposto a questo servizio ha avuto ordine rigoroso dal Sindaco di non dirlo.

Il popolo intanto non ha ritratto da questa perdita municipale alcun beneficio: la carne non s'è pagata meno, neppure negli spacci municipali, che a condizione d'averla meno buona. E la meno buona dappertutto si paga meno.

Allo spaccio del pane, non occorre dirlo, non vi si pensa più. Già la commissione incaricata dell'acquisto del grano ha avuto risposta da' vari mercati a cui s'era rivolta, da alcuni che il grano costa quanto a Roma, da altri che costa di più, da nessuno che costi meno. Mi pare che un listino della Borsa avrebbe potuto fornire le stesse informazioni, senza il lusso di una Commissione e la spesa della corrispondenza.

**Dalla Persia** si hanno notizie della spedizione del barone Reuter per tracciare la strada ferrata attraverso la Persia, che ha già lasciato Teheran per continuare i suoi lavori. Un membro di questa spedizione scrive: Il paese è ricco di risorse, v'è abbondanza di miniere, e forse fra qualche anno saremo nel caso di mandarvi rapporti favorevoli. S'ingannano dunque quelli che credono, che tracciare una simile linea è cosa così facile, e che andrebbe così presto.

(Oss. Triest.)

## ATTI UFFICIALI

N. 28840, div. II.

Udine 8 agosto 1873.

## OGGETTO

Commercio degli stracci.

Ai regi Commissari Distrettuali.  
Ai Signori Sindaci della Provincia.

Perché ne curino la rigorosa osservanza, comunico alle SS. LL. il decreto 4 agosto corr. di S. E. il signor Ministro dell'interno, relativo al commercio degli stracci nei luoghi colpiti dal cholera; e comunico pure la circolare 27 settembre 1865 del Ministero che riflette questo argomento.

Il Prefetto  
CAMMAROTA.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

## Decreto:

Nelle provincie attualmente colpite dal cholera ed in quelle dove in seguito si manifestassero casi del morbo è richiamata in vigore la circolare 27 settembre 1865, n. 8220, div. VII, sez. I, del Ministero dell'interno sul commercio degli stracci.

I Prefetti del Regno sono incaricati, ciascuno in quanto lo concerne, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 4 agosto 1873.

Il Ministro

G. CANTELLA.

N. 8220, div. VII, Sez. I.

Firenze 27 settembre 1865

## Circolare

## MINISTERO DELL'INTERNO

Tra i provvedimenti valevoli non solo ad attenuare la conseguenza della epidemia cholerosa, che ancor travaglia vari Comuni del Regno, ma ad impedire per quanto è possibile il rinnovamento quando sia già cessata, il Consiglio Superiore di sanità, indica come i più efficaci, gli espurgii diretti a distruggere tutti gli avanzi di quelle materie che son veicolo, e allora per circostanze particolari possono essere anche origine ai principi generatori delle malattie popolari.

Ad invito del Governo, il Consiglio propose i metodi speciali di disinfezione da operarsi per gli oggetti dei cholerosi o esistenti nei locali ove essi dimorano: ma per la paglia, del sacconi, fieno, foglie secche, alghe, capecchio, stoppa, stracci non trovò sufficiente garanzia nelle disinfezioni, ritenendole per quegli oggetti quasi impossibili, e consigliò quindi doversi abbruciare.

Il sottoscritto, su questo autorevole parere del Consiglio Superiore di sanità, ha considerato che per gli stracci, che sono un articolo di esteso commercio, è necessario dare degli speciali provvedimenti perché a garanzia della pubblica salute non vengano posti in circolazione quelli provenienti da luoghi infetti e non si impedisca intanto assolutamente il commercio degli stessi derivanti dai luoghi incolumi, tanto necessari per la cartiera; e presi quindi i debiti accordi con gli onorevoli Ministri delle finanze e dei lavori pubblici, dispone:

1.° E vietata la uscita degli stracci da luoghi infetti.

2.° Il trasporto degli stracci da luoghi non infetti sarà regolato nel seguente modo: Colori che vogliono estrarne debbono munirsi di un certificato del Sindaco del luogo della estrazione per attestarne la non infezione, e debbono farne assicurare il collo o il carico che intendono spedire con un piombo o con un suggello, che vi sarà opposto dall'Autorità doganale o municipale del luogo per poterne riscontrare la identità.

A prova di questa operazione sarà rilasciata una bolletta a chi deve trasportarli.



3.° I colli, ed occorrendo il carico saranno legati e posti in tali condizioni che, durante il tragitto, non sia possibile introdurre nuova quantità di stracci, o sottrarre senza alterarne visibilmente lo imballaggio.

4.° Gli stracci per quali durante il tragitto o alla importazione in una città o un Comune, il proprietario non sia munito del permesso del Sindaco del luogo d'origine, o non ne possa provare l'identità coi mezzi sopra indicati o ne sia alterato lo imballaggio sono considerati quali stracci provenienti da luoghi infetti, contro il presente provvedimento sanitario, che ne vieta la circolazione e come materia infetta saranno abbruciati.

I signori Prefetti e Sotto-Prefetti, le Autorità municipali e doganali, gl'impiegati delle ferrovie, sono incaricati ciascuno per la parte che li riguarda della esecuzione di questi provvedimenti.

Il Ministro  
NATOLI.

La Gazz. Ufficiale del 1° agosto contiene:

1. Regio decreto 11 maggio che approva il regolamento per le divise del corpo Reali equipaggi.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, tra cui quella del comm. Teodoro Alfurno, direttore generale del Tesoro, a Gran Cordone, e quella del comm. Agostino Della Rocca, ispettore del Genio civile e direttore generale dei ponti e strade nel ministero dei lavori pubblici a grand'ufficiale.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di due nuovi uffici telegrafici in Corleto Perticara, provincia di Potenza, ed in Marciana Marina, provincia di Livorno.

La Gazzetta Ufficiale del 2 agosto contiene:

1. R. decreto 4 giugno, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti in apposita tabella;

2. R. decreto 9 luglio, che istituisce una scuola professionale in colle di Val d'Elsa;

3. R. decreto 23 giugno, che autorizza l'Emporio librario italiano, sedente di Firenze e ne approva lo statuto con modificazioni;

4. R. decreto 23 giugno, che autorizza la Società di Monte Mario, sedente in Roma, e ne approva lo statuto con modificazioni;

5. R. decreto 23 giugno, che autorizza la Società italiana la Croce per fabbricazione di vetri e cristalli in Sardegna, sedente in Firenze, e ne approva lo statuto con modificazioni;

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Roma al Corr. di Milano:

La Spagna è la nazione che ha a Roma il maggior numero di stabilimenti religiosi e più riccamente dotati. Calcolasi che il valore approssimativo del loro complessivo patrimonio non sia inferiore a 20 milioni di lire. L'elevato prezzo che hanno gli stabili attualmente a Roma, lo stretto bisogno di danaro che sente il governo spagnolo (intendo quello di Madrid) e la considerazione che i beni da lui posseduti in questa città non servono in gran parte che al culto o ad opere di beneficenza per la popolazione, avrebbero consigliato al sig. Emilio Castelar di ordinarne la vendita, e già sarebbero state avanzate delle offerte, cosa ben credibile. Ignoro per altro se per coteste vendite potranno sorgere opposizioni da qualche parte.

— Lo stesso corrispondente, mentre conferma il non lontano ritorno a Roma del sig. Fournier, ambasciatore di Francia al Quirinale, pone in dubbio quello del sig. de Courcelles, ambasciatore di Francia al Vaticano. Egli inoltre conferma che quanto prima avrà luogo un grande movimento nelle prefetture: vi saranno parecchie traslocazioni e non poche nomine nuove.

— Leggiamo nel Gaulois:

Si attribuisce al maresciallo Mac-Mahon, cui si raccontavano le mene orleaniste, e si chiedeva con istanza il parere da' suoi interlocutori, la seguente risposta: «Io non sono né un *faisseur* di re, né un *défenseur* di repubbliche. Io reputo un onore rimanere il servo fedele della nazione e dell'Assemblea che la rappresenta.»

— Scrivono da S. Sebastiano all'Indépendance:

Il denaro fa difetto alla causa carlista. Malgrado gli appelli della stampa legitimista, malgrado i comitati e sotto-comitati, malgrado l'appoggio dei legitimisti, che vedono nel trionfo di Don Carlos il preludio d'un altro trionfo, il denaro manca e i fornitori si mostrano rigorosissimi.

Ho da buona fonte, non sospetta, che alcune trattative presso banchieri inglesi e parigini sono del tutto fallite. Un banchiere della giovane Banca tedesca avrebbe detto che egli riguarda l'affare come cattivo, anche con un intervento estero.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Perpignano 11. Le bande carliste di Valles, Banopanas, Pancer, forti di 800 uomini furono battute a Laroca, Provincia di Tarragona.

Costantinopoli 10. Il Kedevi partirà stasera per Alessandria.

Parigi 11. Pascal fu nominato Prefetto della Gironda. L'Assemblea Nazionale dice esistere accordo fra tutte le frazioni della maggioranza sulla base del riavvicinamento dei due rami della Casa Borbone. L'Union pubblica una Nota proveniente da Vienna, che conferma i dettagli già pubblicati sul colloquio di Frohsdorf e sulla reciproca soddisfazione dei due Principi. La Nota riproduce la dichiarazione del Conte di Parigi a nome proprio e della famiglia. La Nota dice che questa dichiarazione dà all'abboccamento il suo vero carattere politico.

È probabile che Decazes vada ambasciatore a Londra, D'Harcourt a Vienna, Lefebvre a Pietroburgo.

Berlino 11. Il conte de Launay che erasi recato a Schwabach per visitare la Principessa Margherita, ritornò qui.

Parigi 11. Il duca Marmier è morto. Assicurasi che i membri della sinistra abbiano rinunciato all'idea d'interpellare, nella Commissione permanente, il Ministero circa la fusione. La notizia del *Son* che la Commissione permanente decise di convocare l'Assemblea appena terminato lo sgombrò per proporre il ristabilimento della Monarchia, è priva di fondamento.

Madrid 11. La fregata Federico Carlo giunse a Malaga dopo aver affittato l'Almazara e la Vittoria alla custodia delle navi inglesi. Una banda di carlisti di 300 uomini comparve oggi a Ubeda. Assicurasi che Martos e Sagasta si sono riconciliati. La minoranza delle Cortes continua a domandare l'aministia per l'ultima insurrezione; il Governo è risoluto a non accordarla. Malgrado il consenso di Don Carlos, è impossibile di ristabilire la circolazione sulle ferrovie del Nord, perchè le bande del Nord riescano di obbedirgli. Le Cortes incominciarono a discutere la Costituzione. Leon combatte energicamente la federazione, che sarebbe un ritorno al Medio Evo feudalistico.

Albacete 10. Contreras con 2000 uomini e due cannoni parti da Murcia per attaccare Madrid. Il Governo, prevenuto, spedì una colonna di 1000 uomini a Chinchilla. Gli insorti furono attaccati energicamente. Contreras e parte della sua colonna, battendo in ritirata, presero la fuga lasciando 400 prigionieri, i cannoni e il materiale da guerra. Contreras e i capi principali sono fuggiti; credesi che saranno presi. Le truppe non ebbero alcuna perdita.

Vienna 12. A Frohsdorf si fanno preparativi per ricevere la deputazione dei legitimisti e degli orleanisti. Vi è atteso anche il conte di Parigi, che vi si fermerà parecchi giorni.

Parigi 11. Il duca di Broglie s'incontrò ieri in Lione con diversi capi del partito legitimista coi quali conferì lungamente.

Berlino 11. Il capitano Werner arriverà in Berlino nel corso di questa settimana.

Madrid 11. La candidatura di Espartero alla presidenza della repubblica acquista consistenza. Don Carlos trovò a Ayguafreda. Nessun fatto nuovo.

Versailles 11. Si conferma che il consiglio dei ministri manterrà al Principe Napoleone il suo grado di generale di divisione.

Parigi 12. L'ultima rata di 250 milioni, unitamente agli interessi, verrà pagata prima ancora del settembre.

Vienna 11. Quest'oggi venne aperto il congresso degli economisti tedeschi, salutati dalla Società industriale e dalla Giunta provinciale dell'Austria inferiore, nonché dal direttore generale dell'Esposizione universale. Braun (di Berlino) ringraziò pronunciando un *edicta* all'Imperatore. A presidente venne eletto Braun, a vice-presidenti Kùbek (di Vienna), e Dorn (di Trieste). Sopra proposta di Leonhard, venne accettata nella forma originaria, la proposta della Camera di commercio di Praga, perchè conservato venisse negli archivi il materiale che si possiede delle notizie storiche dei prezzi fino alla loro coordinazione scientifica, la quale proposta era stata modificata dal segretario della Camera di commercio di Praga. Vennero dei pari accettate le proposte relative all'appoggio da darsi alle casse di risparmio private da parte delle associazioni e dei Comuni; al desiderio manifestato che il Governo cessi di accordare l'esercizio di casse di risparmio ad imprese per azioni: come pure al raccomandare alle casse di risparmio, di impiegare il loro capitale in valori di proprietà mobile.

Rotterdam 11. Il vescovo vecchio cattolico di Deventer consacrò Riekel a vescovo dei vecchi cattolici d'Harlem, e Reinkens a vescovo dei vecchi cattolici della Germania. Assisteranno alla funzione 14 parroci olandesi, sette esteri e buon numero di missionari.

Vienna 12. La *Neue freie Presse* ha un telegramma da Leopoli, secondo il quale i membri ruteni della Commissione pel componimento ruteno-polacco di Stanislau dichiararono di uscire dalla Commissione a motivo delle tendenze esclusivamente polacche nelle pratiche di accomodamento.

Berlino 11. La *Kreuz Zeitung* smentisce

Segno dei tempi! Il signor Pascal, l'autore della famosa circolare ai Prefetti, sulla condotta più opportuna da seguire, per conquistare i favori della stampa di Provincia, era stato, dinanzi alla pubblica opinione irritata, costretto a dimettersi; ora il Governo lo fa Prefetto!

la notizia recata dai giornali che il generale Maudouff abbia tenuto un discorso agli impiegati francesi di Belfort.

Bonn 11. La pastorale del vescovo dei vecchi cattolici Reinkens accentua che all'ufficio di vescovo spetta l'insegnare anche l'obbedienza alle autorità secolari, quale obbligo religioso di coscienza.

### Ultime.

Vienna 12. L'imperatore parte domani per Ischl, da dove farà ritorno probabilmente il 28 di questo mese.

Vienna 12. Borsa ferma ma non molto attiva; discreti affari nelle Banche di costruzioni buona parte delle quali sorpassarono di qualche punto i corsi di ieri; irrilevanti modificazioni nella massima parte dei valori bancari; l'Anglo era in ispeciale favore conseguendo il maggior aumento; pressochè stazionarie le azioni ferroviarie.

Alle ore 2 segnavasi:

Credit	238.	Baubank vien	139.
Anglo	201.1/2	Unionbank	80.1/2
Francobank	86.1/2	Wechslerbank	26.
Handelsbank	120.	Brigittenau	45.
Vereinsbank	61.1/2	Lombarde	186.
Ipot. di rend.	61.	Staatsbahn	336.
Gen. aust. costr.	120.	Union	152.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
12 agosto 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 118.01 sul			
livello del mare m. m.	754.0	752.7	754.6
Umidità relativa	33	39	48
Stato del Cielo	ser. cop.	cop. ser.	ser. cop.
Acque cadute			
Vento (direzione)	Sud-Est	vario	Nord-Est
velocità chil.	10	6	2
Termometro centigrado	22.2	23.7	20.4
Temperatura massima	27.6		
minima	16.1		
Temperatura minima all'aperto	14.5		

### Notizie di Borsa.

BERLINO 11 agosto			
Austriache	203.	Azioni	143.1/2
Lombarde	113.	Italiano	60.5/8
PARIGI 11 agosto			
Prestito 1872	91.45	Meridionale	—
Francesi	57.57	Cambio Italia	12.
Italiano	61.45	Obbligaz. tabacchi	480.
Lombarde	433.	Azioni	783.
Banca di Francia	4280.	Prestito 1871	90.90
Romane	98.75	Londra a vista	25.45 1/2
Obbligazioni	158.50	Aggio oro per mille	3.1/2
Ferrovie Vitt. Em.	188.	Inglese	92.3/4
LONDRA 11 agosto			
Inglese	92.7/8	Spagnuolo	19.3/8
Italiano	60.1/2	Turco	50.7/8
FIRENZE 12 agosto			
Rendita	69.82	Banca Naz. it. nom.	2236.
fine corr.	67.50	Azioni ferr. merid.	456.
Oro	22.80	Obblig. » »	—
Londra	28.68	Buoni	—
Parigi	113.62	Obbligaz. eccl.	—
Prestito nazionale	71.75	Banca Toscana	1585.
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.	988.
Azioni tabacchi	875.50	Banca italo-german.	497.

La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta, a 69.75 e per fine corrente, a 69.80. Prestito veneto timbrato a 86 1/2. Veneto libero a 82.

Azioni della Banca Veneta da L. 267.	a L.	—
della Banca di Credito V.	245.	—
Azioni Banca nazionale	—	—
Strade ferrate romane	—	—
della Banca austro-ital.	410.	—
Obblig. Strade ferr. V. E.	—	—
Da 20 franchi d'oro da	22.79	—
Banconote austriache	2.56 3/4	2.57 p.f.

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 50/100 god. 1 luglio p. p.	Apertura	Chiusura
1 genn. 1874	67.65	67.70
Valute		
Pezzi da 20 franchi	22.78	22.75
Banconote austriache	257.	—

Veneta e piazza d'Italia		
della Banca nazionale	5 p. cento	—
della Banca Veneta	6 p. cento	—
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento	—

TRIESTE, 12 agosto			
zecchini imperiali	fior.	5.26.—	5.27.—
corone	»	—	—
da 20 franchi	»	8.80.—	8.87.—
sovrane inglesi	»	—	—
lire Turche	»	—	—
talleri imperiali M. T.	»	—	—
argento per cento	»	107.—	107.25
colonati di Spagna	»	—	—
talleri 120 grana	»	—	—
da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA dal 11 ago. al 12 agosto			
metalliche 5 e mezzo p. 0/10	fior.	68.70	68.90
» Prestito Nazionale	»	73.—	73.75
» 1890	»	102.75	102.—
» Azioni della Banca Nazionale	»	967.—	967.—
» del credito a fior. 160 austr. »	»	238.50	238.50
» Londra per 10 lire sterline	»	110.90	110.90
» Argento	»	105.75	106.—
» 20 franchi	»	8.85 1/2	8.86 —
» Zecchini imperiali	»	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 12 agosto

Frumento vecchio attolitro	it. L. 26.30 ad L. 28.43
Frumento nuovo	—
Granoturco	12.97
Segala nuova	14.
Avona vecchia in Città	9.25
Spelta	26.50
Orzo pilato	30.
da pilare	15.50
Sorgorosso	5.90
Miglio	—

Mistura	—	—	—
Lupini	—	—	—
Fonti nuova il chil. 100	—	—	26.
Fagioli comuni	—	24.	24.50
carne di schiavi	—	28.	26.
Fava	—	—	—

### Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	da Trieste	per Venezia	per Trieste
10.7 ant.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.56 ant.
2.21 pom.	10.31	6.	3. pom.
9.41	9.20 pom.	10.55	2.45 a. diret.
2.4 ant. dir.	—	4.10 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

### A GIACOMO GIORDANI.

Accetta, Giacomo, una parola da noi tuoi vecchi amici. Oh, non teneremo già di consolarti: associati al tuo grave dolore, noi piangiamo teo sulla tomba del giovane Antonio, del povero figlio tuo. Giacomo, sii forte davanti alla sventura, come lo fosti davanti allo strano che opprimeva la Patria; confortati coi figli che ti rimangono e con noi: il tempo ti darà ancora la pace, se la gioia non è possibile più. E ricevi un bacio affettuoso, eloquente, che significhi tutto, dai

tuo amici e commilitoni.

Udine, li 12 agosto 1873.

## GOCCIE SISTEMA HANCH

ELIXIR ANTICOLERICO PRUSSIANO

Questo Elixir, le cui proprietà sono conosciute per i buonissimi risultati ottenuti nelle scorse invasioni Coleriche, ed in seguito ai buoni effetti ottenuti coll'uso del medesimo negli **Eserciti Prussiani, Francesi ed Italiani**, e ora conosciuto come il migliore onde prevenire il male.

Come tonico favorisce assai bene la digestione e rinvigorisce la vitalità, oltre d'essere ottimo modificatore interno. Coll'uso del medesimo si eviteranno il mal di capo, le nausea, i **grampi allo stomaco, dolori di ventre**, essendo questi i principali prodromi Colerici.

### MODO DI SERVIRSENE.

Da 10 a 15 gocce su granello di zucchero od unito a poca acqua zuccherata, un'ora prima e dopo il pasto, anche più volte nella giornata a seconda del bisogno.

PREZZO D'OGNI BOCCHETTA È DI L. 1.50

si prepara e vendesi presso la FARMACIA FABRIS.

NB. Tutte le famiglie bisognose, con ricetta medica che ne dichiara la povertà, verrà distribuita gratuitamente una dose proporzionata alla famiglia.

## CARTONI LATTUADA

(Vedi l'Avviso in 4.a pagina.)

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

3) Nuova malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra, la quale guarisce senza medicine ne purghe né spese le displicenti gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del feto, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 26 anni d'insuperabile successo.

N. 75,000 cure, compresi quelle di molti medici, del duca Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 71,100. — Trappani Sicilia 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitio al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continue mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico, l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo ai altri rimedi.

In scatole di lattina: 1/4 di chil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 chil. 4 fr. 50 cent.; 1 chil. 8 fr.; 2 1/2 chil. 17 fr. 50 cent.; 6 chil. 36 fr.; 12 chil. 65 fr. BISCOTTI di REVALENTA in scatole 1/2 chil. franchi 4 e 50, 1 chil. 8. Barry Du Barry & Co. 2 via Oporto. Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere od in tavolette; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Depositi: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comensali. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Feltr Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Francesco Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Poncei Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggiani. Vicenza Luigi Majolo. Belluno Valeri. Vittorio-Canale L. Marchetti. farm. Padua Roberti; Zanetti; Piaceri e Masro; Cavazzani. farm. Pordenone Novigio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffaroli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gio. Chiussi. farm. S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 613 3  
Provincia del Friuli Distretto di Ampezzo  
**Comune di Forni di Sopra**  
AVVISO D'ASTA

Essendo superiormente approvata la vendita deliberata da questo Consiglio Comunale di n. 1068 piante esistenti in questo territorio a favorevole portata, il sottoscritto sindaco

rende a pubblica conoscenza

che nel giorno 25 agosto corrente alle ore 10 ant. sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale assistito da questa Giunta Municipale e sotto le discipline delle vigenti leggi, del presente avviso e capitolati d'appalto ostensibili presso la Segreteria Municipale avrà luogo in quest'ufficio Municipale l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente delle piante appiedi descritte.

La vendita seguirà tanto complessivamente come lotto per lotto, con avvertenza però che la gara dovrà essere per ogni singolo e chiaramente dichiarata dagli aspiranti.

L'asta sarà aperta sul dato di stima indicato a fianco di ogni lotto e sarà tenuta all'estinzione di candela vergine, e l'aggiudicazione non avrà luogo senza almeno l'offerta di due concorrenti.

Chiunque intendesse aspirare dovrà previamente farne il deposito a mani del sindaco in valute legali del decimo del prezzo attribuito al lotto o lotti di cui aspirasse.

Il pagamento delle piante avrà luogo in due uguali rate, scadenti la prima entro tre mesi dall'epoca della delibera definitiva, e la seconda entro sei della medesima, sia che succedesse unicamente ed interamente come diviso lotto per lotto.

Il termine utile per la presentazione d'una offerta in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo riportato scadrà alle ore 4 pom. del quindicesimo giorno successivo a quello della prima aggiudicazione, il di cui risultato verrà pubblicato all'albo di questo e dei Municipi di Ampezzo, Tolmezzo e Pieve di Cadore, nonché sul Giornale ufficiale della Provincia.

Non succedendo aumento entro il suddetto termine, il primo deliberamento sarà definitivo.

In caso che questo esperimento rimanesse in tutto od in parte senz'effetto, se ne terrà un secondo il giorno 9 settembre prossimo a norma dell'art. 49 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Resta libero a chiunque d'ispezionare i boschi in cui si trovano le piante, come pure di prender notizia degli atti che le riguardano.

Il deliberato è obbligato a pagare le spese tutte dell'asta, avvisi, inserzioni, capitolati, contratto, copie, bolli, tasse e quant'altro riferibile all'appalto.

Prospetto dei lotti.

Nella località nominata Novri.

Specie legnosa	diámetro p. foglio	N. delle piante	Importo parziale
Abete sane	35	365	5321.70
id. leggermente torzate	35	99	872.68
id. sane	29	34	163.31
id. id.	23	10	24.93

508 6383.12

deducesi per accessorie margine d'asta 446.82

resta depurato 5936.30

Nella località nominata Borsaja

Abete sane	35	231	3201.66
id. di minor prodotto	35	231	2811.27
id. deperienti	35	27	254.07
id. di minor prodotto	35	27	219.56
id. sane	29	33	161.63
id. id.	23	11	29.55

560 6677.74

deducesi per accessorie margine d'asta 467.44

resta depurato 6210.30

Dall'ufficio Municipale di Forni di Sopra li 7 agosto 1873.

Il Sindaco

B. CORRADAZZI

Il Segretario  
V. Zattiero

N. 2005 II-2

**Municipio di Cividale**  
AVVISO

È aperto il concorso al posto di Maestro elementare di classe inferiore per la Frazione di Gagliano in questo Comune con l'annuo stipendio di it. 1.600 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande a questo Municipio a tutto il 31 agosto corrente, corredandole dei seguenti documenti:

- Fede di nascita;
  - Fedina politica e criminale ed attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio;
  - Certificato di sana fisica costituzione;
  - Patente d'idoneità per l'istruzione scolastica elementare inferiore.
- La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e l'eletto dovrà assumere l'obbligo anche della scuola serale senz'altro compenso.

Cividale, 1 agosto 1873.

Il Sindaco  
Avv. DE PORTIS

N. 194

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

DELL'ISTITUTO MICESIO

Casa delle Convertite di Udine

AVVISO

Autorizzata giusta Prefettura nota 23 giugno 1873 n. 21452 la vendita delle case sottodescritte, la scrivente a tal oggetto terrà in quest'ufficio l'asta pubblica nel giorno 30 agosto 1873 alle ore 10 ant.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto del regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta è di it. 1.7100 diviso in tre lotti separati come in calce ed ogni aspirante dovrà fare il deposito del decimo del dato di strida a canzone delle offerte, da erogarsi fino alla concorrenza delle spese d'asta e contrattuali.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, che scadrà il 14 settembre, ore 12 merid.

I capitolati normali d'appalto, e la descrizione delle Case da venderli sono ostensibili a chiunque presso quest'ufficio durante il consueto orario.

Udine, 25 luglio 1873.

Pel Direttore onorario assente

ORGANINI MARTINA G. B.

Udine Città — Mappa

N. 2898 sub. 2 n. civ. 880 n. anag.

1096 casa in via Giglio n. 16, pert.

rend. 92.10 stimata l. 5400.

N. 1971 n. civ. 1754, n. anag. 2324

casa in via Treppo n. 22 pert. 0.10

rend. 37.30 stimata l. 1060.

N. 2175 n. civ. 1927, n. anag. 3585

casa in via di Mezzo al n. 8 pert.

0.03 rend. 3819 stimata l. 640.

Totale complessivo dell'estima l. 7100.

## ATTI GIUDIZIARI

BANDO

di accettazione ereditaria

Il Cancelliere della R. Pretura del Mandamento di Moggio

rende noto

che l'eredità di Giovanni Bazzi detto Funzili di Studena di Pontebba morto in Sachseburg, Impero austro-ungarico nel 22 maggio decorso senza testamento, fu accettata beneficiariamente in quest'Ufficio ed a titolo di successione legittima dalla vedova Marianna Vuerich per se, e per conto ed interesse dei minori suoi figli succetti col defunto Giovanni Bazzi, Giacomo, Toscana, Barbara, Federico, Emidio, Giuseppe e Giovanna figli del suddetto defunto.

Moggio li 2 agosto 1873

Il Cancelliere  
MISSONI.

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza

dell'Acqua da bocca anaterina

del dott. J. G. Popp e l'aggravamento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già inoltrate.

Pasta anaterina per i denti

del dott. J. G. Popp.

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendoché essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli olii eteri rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti. Essa è in ispezial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendoché non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida. 10

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; Trieste, farmacia Seravallo, Zanetti, Yicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Pontini farmacia; in Bassano, L. Fabris; in Padova, Roberti farmacia, Corneli, farmacia; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

SEDE IN TORINO  
Via Nizza, n. 17

**SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE**

SUCCURSALE  
in Bobis (Cuneo)

1873-74

ANNO QUARTO

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

Per il suo quarto anno d'esercizio si è ricostituita la Società Bacologica Torinese allo scopo d'importare dal Giappone Cartoni-Seme annuali verdi per l'allevamento 1874.

Le azioni sono da lire 500 e 100 pagabili per un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Si ricevono anche sottoscrizioni a numero fisso di Cartoni coll'anticipazione di sole lire 5 per Cartone ed il saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono alla sede della Società Torino, via Nizza, n. 17, in Bobis succursale, e presso gli incaricati.

In Udine presso il sig. Carlo Piazzogna Via Poscolle n. 47. 9

## RESTAURANT

DELLA CITTA' DI GENOVA

In Venezia, Calle lunga S. Moisè, vicino la Piazza S. Marco.

Proprietario ANTONIO DORIGO.

Il proprietario di questo Restaurant si pregia avvertire il colto pubblico e l'incitata guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di lire 2 e 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta e a prezzo di lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Gratz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglierie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante F. Gombasch.

## CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO

7° AL GIAPPONE

DELL'ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE

FRANC. LATTUADA E SOCI

successori VELINI e LOCATELLI.

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna. Le sottoscrizioni si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal sig. ODORICO CARUSI

• GEMONA • Vintani Rag. Sebastiano.

• CIVIDALE • Spezzotti Luigi

VELINI e LOCATELLI.

## TERME DI BATTAGLIA

BAGNI TERMALI di BATTAGLIA  
SUI COLLI EUGANEI

Il rinomato STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di numerose e comode gite nei bellissimi dintorni, alle graziose città di Este e Monselice, e alle Rovine dei loro antichi castelli, al Ramitaggio di Rua, al Casello del Cettajo, alle Fonti d'Abano, alla Tomba del Petrarca in Arquà ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo.

Allo Stabilimento Bagni è annesso un Parco e grandi viali ombreggiati; ristorante, caffè, table d'hôte, e gazometro per l'illuminazione di tutti i locali.

Sono a disposizione dei signori bagnanti tanto singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello Stabilimento, che nel fabbricato succursale situato precisamente ai piedi della collina, su cui è eretto il castello dei conti Wimpffen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle termali saline, constano di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandiosa copia e direttamente i fanghi, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendovi penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissimo sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofolose, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un grande pozzo artesiani termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

Servizio medico addetto allo Stabilimento: prezzi convenientissimi.

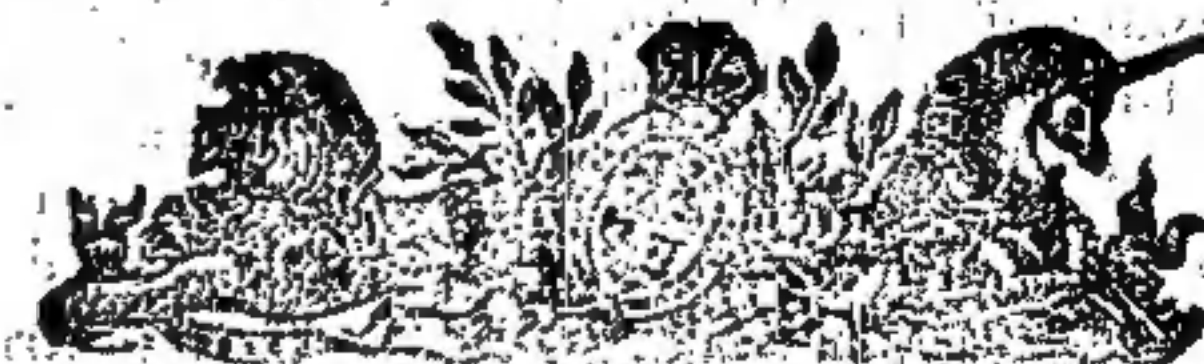
## TERME DI BATTAGLIA

UN  
LEMMO DI CIELO

DI

WEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

EDWARD'S  
DESICCATED-SOUP  
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING & SON, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore l'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatoletti di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.